

## L'arrivo a Costantinopoli Un dispiacere del Duce a S. E. Balbo

ne agli equipaggi stamano quando g  
di tutti erano imparentati e gli angariacchi

ne agli equipaggi si chiama quando è  
tutto pronto imbarcato e gli apparecchi  
sono eranti a salpare. Dagli equipaggi  
si è risposto con poderosi «Alala», l'  
unico l'impidissimo presso Costanza,  
formazioni costituito dagli argenti  
a triangoli sono partite una presso l'  
tra sorvolando l'«capitale città roma-  
to» e spingendosi quindi al largo con m-  
gazione regolare ma fino al Bosfo-  
dove sono scesi nella baia di Buyuk-  
passando sulla terra.

## Not Known

# IL VOLO

## dell' "Uccello giallo"

attraverso l'Atlantico

BAR HARBOUR, 1  
Il cutter guardacoste "Tampa" in  
na la radio della stazione navale d  
ver avvisato un apparecchio che pr  
nalmente era l' "Uccello giallo"  
circa 800 miglia dalla costa degli S  
Uniti, ad est di Capo Rice. Il "Tam

ROMA, 14

reschio avvistato procedeva regola-  
to, favorito da leggero vento di N.  
(da occidente). Aggiunge che la vi-  
ta è buona e che i rilievi barome-  
trici non lasciano supporre la continuazione  
nel tempo, contrariamente a quanto  
formano i bollettini meteorologici di  
Giovanni di Terranova.

Sognazzoni pervenute da altre  
zioni radio, concordano nell'affer-  
mare che l'«Uccello giallo» ha percorso  
da 1800 miglia nelle prime 15 ore o  
circa. Esso avrebbe così mantenuto il  
loca media di 100 miglia all'ora.

**La 25 Conferenza della Federazione  
Internazionale dell'Aeronautica  
COPENAGHEN**

Dal giorno 19 al 22 giugno avrò

Londine del giorno dei lavori è rasantissima; gli uomini sono stati presi dalle proposte da parte di molte federazioni Nazionali per l'esame e soluzione di importanti questioni riguardanti lo sviluppo del turismo, il perfezionamento del regolamento degli impianti sciistici, le norme fiscali e alcune modificazioni alla carta d'identità.

I articoli dello statuto della stessa Federazione. Le proposte relative sono presentate dagli Aero Club di Belgio, della Germania, dell'Italia, della Inghilterra e del Paesi Bassi. In tale occasione verranno discusse alcune questioni relative al trasporto e ammessi ai carichi di passeggero in dogana e verranno definitivamente adottati i record dell'annata.

La delegazione italiana sarà composta dal colonnello Aurelio Liotta, capo della delegazione, Principe Fulco Ruffo di Scilla, cav. Nino Carassassi, ing. Souda membri.

## Un vicerettore assalto da briganti

LONDRA,

H «Lugones» ha de New York :  
Il fuocante governatore della W. B. Kinnis, si recava ieri in automobile da Lewiston a Crofton, forse quattro briganti rincontrono sulla macchina che, a causa la salita procedeva lentamente.  
In un attimo, i viceregistratori s'erano precipitati addosso all'autovettura prigioniero, tenuto a forza sul posteriore mentre uno dei grassetti era mezzo ad volante. Fortunatamente una delle donne scappò via, l'altra rimase ferita.

...bile finiva in un fossato. Intanto se  
...due uomini in...

che  
nvi  
Ita-  
o va-  
olati-  
mento

14.  
vio-  
L'in-  
to fa-  
dissi-  
one  
La  
mente  
anta  
il at-  
ap-  
si al  
par-  
titi-  
Poin-  
etti e

avvicinato aus. Uomini in bianco  
che tentarono di liberare il Kinn  
furono presi a rivoltellate. Uno d  
rimase ferito e l'altro fu ridotto all  
potenza. I briganti tolsero al prigio  
quanto avevano: smozzico, il carote  
un'altra automobile e la condut  
per parecchie ore nella montagna  
inutilmente, legati i tre uomini, ag  
heri, li abbandonò.

Il vicegovernatore ed i suoi com  
poterono slegarli e giungere a Or  
dopo una lunga marcia. Qui il tort  
senz'altro aggravato dovette essere  
ritrato all'ospedale.

**Incendio gigantesco a Filippopoli**

**SOFIA.**

Nelle prime ore del mattino di  
scoppiò un incendio in una fabb  
di cappelli a Filippopoli. Il fuoco  
la completa mancanza di acqua,  
subito vaste proporzioni. Un gr  
blocco di case rimase distrutto. I  
ascendono a venti milioni di leva.

**L'ON. DINO GRANDI**, dopo ave

La valorizzazione dei terreni delle Colonie che ebbe inizio nel 1932 ha raggiunto ormai un notevole sviluppo e le

## UN COMERCIO INGLESE

La  
Tele-  
fatto  
a co-  
fforte  
Per  
dun-  
Trie-  
sta-  
e da  
no gli  
a co-  
ossia  
e co-  
e gli  
lasso  
di Na-  
pode-  
ondo  
le pri-  
e che  
i novi  
l'ita-  
e va-  
monte

sportivo e annesse ai carpet di passe-  
in dogana e verranno definitivamente  
mologati i record dell'anno. La  
gazzetta italiana sarà composta da  
donello Aurelio Liotta, capo della  
gazzetta, Franco Fulco Ruffo di  
bria, cav. Nino Carassuta, ing.  
Sanda membri.

**Un vicesegretario assalto da briganti**  
LONDRA.  
Il « Times » ha da New York  
Il fuogolante governatore dell'  
no, W. B. Kinnear, si recava ieri i  
in automobile da Lewiston a Crofton  
forché quattro briganti riniscirono  
tare sulla macchina che, a causa  
na salita, procedeva lentamente.  
In un attimo il vicesegretario s'  
vò prigioniero, tenuto a forza su  
posteriori, mentre uno dei grassati  
era messo al volante. Fortunatamen-  
ne delle gemme scoppiava e l'auto-  
bile finiva in un fossato. Intanto se-  
giurgevano due uomini in automo-  
che temerono di liberare il Kinnear  
furono presi a rivoltellare. Uno d'  
rimase ferito e l'altro fu ridotto al  
potenza. I briganti tolsero al prigi-  
quanto avevano smesso, il carote-  
in un'altra automobile e lo condun-  
per parecchie ore nella montagna

## I combattimenti nel Marocco

**RABAT,**  
I dissidenti hanno attaccato ieri  
lentamente il posto di Alt Yacub. I  
tenaci presidi manifestarono, contro  
il posto lasciava supporre che i  
denti fossero decisi di impedire  
ad ogni costo nella giornata stessa  
aviazione ha partecipato attivamente  
alla difesa lanciando oltre sessa-  
lumba e riuscendo a disporre dei gi-  
taccandi. Un gruppo di partigiani  
profittando della presenza, dinanzi  
posto di Alt Yacub della maggior  
te dei guerrieri del versante dell'at-  
te settentrionale, hanno attaccato il  
alt, uccidendo trentacinque dissiden-  
ti.

## Incedio a quattro a Filianabel

**SOFIA**  
Nelle prime ore 'del mattino di  
scoppiò un incendio in una fab-  
brica di cappelli a Filippopoli. Il fuoco  
la completa mancanza di acqua.  
soltanto vaste proporzioni. Un gr-  
biombo di casse rimase distrutto. I  
ascendono a venti milioni di leva.



## Nel "Regno della Donna"

Un incrocio, seguiva, accavallava, tumultuosa ma silenziosa di nerae nubi, mi conducevano attraverso le tenebre profonde, le altitudini inespugnabili del cielo infinito. Una pioggia di brillanti luci a tratti abbagliava la pupilla. La immensità che sovrastava, rendeva pauroso lo stesso viaggio ma teneva l'animo affascinato come in una ferrea morsa.

Sopraffatto lo strato atmosferico nebuloso, allo sguardo si profilava una immensa pianura di una tinta verdissima, rado simmetricamente tappezzata di folta vegetazione. Alberi dai tronchi magnificamente torali spandevano le loro azzurre ramure; uccellini dai più accesi colori svolazzavano in rama in rama gorgogliando deliriosamente.

La vasta piana olivacea del più grato profumo e l'aria ne era soavemente pregna.

Disteso sul molo è voltuto suolo, godeva inebriarsi il mio spirito del irraggiolato risveglio.

Una nube di un bianco candore, sul cielo azzurrissimo, attiro il mio sguardo: si avvicinava, abbassandosi lentamente. Si fermò a me vicino e ne uscì come da un volo caduto improvvisamente, una forma umana — nuda, di una perfetta nudità: una bionda chioma fittissima adornava adorabilmente il volto della giovane fanciulla, gli occhi azzurrissimi sotto le palpebre gravi, mostravano la pupilla grande e splendente.

Al guardo serenamente.

— Ero, dinanzi ad una angelica apparizione? — In preda ad un fantastico sogno?

Fui scosso dal mio vago dubbio. La pudica fanciulla mi s'avvicinò sorridendomi del più bel sorriso femminile, invitandomi a seguirlo.

La mia mente esultava del caso portentoso, e meccanicamente seguì la stupenda apparizione, avvicinandola. Il quasi contatto di quel corpo, la vista di quei seni d'avorio, il profumo, i brividi leggeri, il leggero respiro... mi donarono la certezza reale di quanto avveniva.

La nube si avvicinò, circondandomi, ed io seguì la fanciulla nel cavalcare una sella vellutata, dopo di che ci avviammo velocemente verso l'ignoto. Il breve volo ci portò dinanzi ad un superbo palazzo diviso da un arco grande dove vi era scritto intorno all'arco ed in lettere d'oro: «Regno della donna».

Il maestoso edificio altro non era che l'ingresso di una città; oltre l'ingresso si stendeva a perdita d'occhio un lungo viale fiancheggiato da meravigliosi giardini i quali racchiudevano innumeri ville di varia grandezza ed architettura. Tra il verde della folta vegetazione, i balconi degli edifici colmi di fiori, donavano all'occhio una nota colorita di gioia.

Il luogo era incantevole e si respirava una quiete calda e serena. Solo il trillo continuo di piccoli uccelli svolazzanti in libertà sferragliava l'aria leggera e profumata.

— Regno della donna... — fantastizzavo tra me, senza tuttavia concludere sul significato di quel Regno di silenzio, di sorrisi, di capricci, di luce, e di colori... Superficialmente tutto mi sembrava bello e godibile, ed attraverso quel velo ricco di tinte, forse così conciliante un mio giudizio sulla donna; «simbolo di civiltà», «adorabile compagna della vita», «creatura divina», «delizioso stato di fiori», «il fiore profumato e colorito è l'animo rasserenatore della donna».

Dico, forse così conclusi, poiché come un automa seguivo la mia guida mentre il pensiero si perdeva giocando su quella fantasmagorica ricchezza di colorazioni: tutto era intonato poiché tutto gradatamente accese.

L'epidermide della fanciulla sembrava diadema, ne trasparivano bianche vene e mi sembrò vederne il sangue fluire continuo e con eguale ritmo.

Ci fermammo dinanzi ad un villino.

— La mia casa, mi disse, modulando magnificamente la voce.

Il giardino sembrava incantato: tutto un variare di colori e di tinte; fiori di vasi graziosi, ogni vaso un fiore, se ne perdeva al solo passare la varietà del profumo intenso che emanavano.

La porta dell'edificio aveva ai lati due figure umane scolpite nel marmo; davano il benvenuto con un riverente sorriso, perfettamente nude; a sinistra la donna, a destra l'uomo.

Penetrammo nella penombra di una sala, ed essa mi fece segno di sedere mentre silenziosamente si allontanava.

Un profumo eccitante si spandeva a un braccio posto al centro della stanza. Una pittura ad oro posta in una parete rappresentava un brutto dal ghigno satirico nel mentre offriva a sé una vergine che serenamente a lui si donava. Quella scena lucente, nella grave penombra, mi fece prova.

### UN SOGNO

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La camera era calda di profumi, ma solo il mio spirito ne era eccitato — a penombra velava la luce... ed io più non vidi.

Mi avvicinai per sollevarla: e la fanciulla, il suo corpo, gli occhi, il volto, la materia insomma per la quale essa forse solo viveva, specchiando la stessa ed i suoi desideri, scomparve dal mio occhio, dal mio desiderio. Vidi dinanzi a me chissà... forse l'«Ideale» mai apparso così realmente nella mia vita, lo vidi avvolto in quella nube di sovraeccitazione mentale che mi aveva.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La camera era calda di profumi, ma solo il mio spirito ne era eccitato — a penombra velava la luce... ed io più non vidi.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

Era di una straordinaria bellezza. La folta capigliatura le ornava mellemente il volto, gli occhi avevano un tenue languore di umidità, e dal velo nero traspariva il corpo seducente, perfetto.

La fata ritornò, aveva indossato un leggero mantello; il corpo così ammantato rivelava delle flessuosità straordinarie. Mi guardò con gli occhi neri, e si curò fino a toccare il tappeto in atto di venerazione e dinanzi a me si pose in ginocchio.

## Comune di Ronchis di Latisana

PROVINCIA DI UDINE

A tutto 30 giugno 1929 è aperto il concorso al posto di APPLICATO MUNICI-PALE con lo stipendio lordo di L. 5500 e la indennità di servizio attivo di L. 1600 e caro viveri come per gli impiegati dello Stato.

Documenti di rito. — Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Il Podestà: G. PRATI

## Trifosforo

RICOSTITUENTE - NERVINO ENERGO-ICO. La NEVRASTENIA, IMPRESSIONABILITÀ, LA DEPRESSIONE CEREBRALE, o LA DEBOLEZZA IRRITABILE guariscono rapidamente col TRIFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rafforza i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose e del sangue, ricorrendo l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola o L. 4 la scatola spedita rec. franco: Prof. Dott. R. RIVALTA - Corso Magenta, 70 - MILANO (9).

mod. 1929

Con incoloratore automatico.

Ultima novità della meccanica di precisione.

E. LEVI & C. - Milano

Via Monte Napoleone, N. 23

Rappresentanti in UDINE

BONNES & RIZZI

Via Mercatovecchio 11

ogni confort

Direzione: R. BREGA & C.

ogni confort

Direzione: R. BREGA & C.

ogni confort

Direzione: R. BREGA & C.

ogni confort

Direzione: R. BREGA & C.

ogni confort







## La festa dei bersaglieri

Il Consiglio direttivo della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ha deciso di celebrare il programma per la celebrazione del 95° anniversario della fondazione del glorioso Corpo piamonte.

Il 18 corrente la Sezione, accogliendo l'invito rivolto dal Comandante del 11° Bersaglieri, si recherà, nel pomeriggio, a Gradisca, e sarà l'occasione per un incontro del maggior numero possibile di soci.

Certo che desiderano partecipare, dovranno presentarsi non più tardi di domenica 16 corrente presso il consigliere signor Angelo Pagani.

L'adunata è fissata in Piazza XX Settembre alle ore 14.30 e la partenza alle ore 15 precise.

Il giorno 23 successivo, la Sezione celebrerà la sua festa in Spilimbergo. Sarà messo a disposizione di tutti i soci il mezzo di trasporto gratuito, che sarà pronto in detta mattinata alle 9.30 in Piazza XX Settembre.

Per la celebrazione viene fissata la quota individuale di L. 15 che dovrà essere versata al Cassiere signor Odorico Teli (via Savonarola, 9) all'atto della prenotazione dell'intervento o non più tardi di sabato 22 corrente fino a mezzogiorno.

## Rivenditori generi di monopolio per invalidi di guerra

Si rende noto che a vacante una rivendita di generi di monopolio da istituire in Comune di Udine frazione Paderno - Sala Olimpia conferibile ad un mutilato o invalido di guerra munito di pensione vitalizia.

La relativa domanda deve essere presentata, non oltre il 25 corrente mese, alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra (Piazza Vittorio Emanuele, 4 B).

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi alla Rappresentanza stessa.

## Elargizione alla Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio

La Famiglia del farmacista sig. Antonio Colucci ha versato alla Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio la somma di L. 500. Il suo figlio, figlio, Gianandrea, è stato iscritto come socio perpetuo alla benefica istituzione.

## Trattoria Comunale

Oggi - Mattina: Tagliatelle al sugo - Panciute di manzo o fegato - Contorno.  
Sera: Zuppa alla montana - Colchico fasciato - Contorno.

## Cronaca dello Sport

## Dilettica pura laico

## Il Torneo "Farnet Branca"

Per gli amatori del gioco del calcio, questi veri, che non usi bottere tutti i campi, anche se i protagonisti delle battaglie sportive sono di minor levatura, è una buona notizia. Dopo il teatro "Farnet Branca" offerto da I. divisione, dopo l'interessante campionato dilettino, si fuma ancora del football nella nostra città.

L'idea sorta al signor Domenico Andriani, l'attivo presidente dell'anziana Edere Sportiva, viene di far disputare un torneo di calcio sul campo della "Società" è stato accolto favorevolmente in seno al Consiglio Direttivo e con maggiore entusiasmo da parte delle numerose società "libere" della nostra Provincia. E questo torneo sembra destinato ad ottenere ottimo successo.

Basta osservare l'elenco dei vistosi premi per apprezzare la lotta che ingaggeranno le contendenti all'ambito primario. Vi è in palio una grande magnifica artistica coppa denominata "Coppa Farnet Branca" offerta dalla "Cassa Casale" produttrice del rinomato liquore medicinale. E qui al fine di placare le ire mediche, è stato deciso che il vincitore del torneo, oltre al premio in denaro, avrà diritto di ottenere la coppa "Farnet Branca" e di essere nominato "Campione della Provincia".

Gli amatori di questo popolare gioco potranno quindi trovare ancora il sano divertimento, domenica affollando il simpatico rettilineo di Chiavris, ove saranno di fronte squadre del nome che viaggiano nel campo del "libero", e altre più giovani, ma egualmente attrezzate ed in vena di fargliare la strada ai più anziani avversari.

E' lo sport che continua. Insomma, che innumera schiere di atleti e masse di appassionati, imperiosamente sulla interminabile via.

Torì sera nelle sale del Dopolavoro, presenta il Comitato Ufficiale di Udine, dirigenti dell'Edere, organizzatori del torneo, ed i dirigenti della Società interessata, ha avuto luogo la riunione per la designazione dei giorni che mediante sorteggio risultarono così formati:

GRUPPO A: Edere U. S. squadra A - Dopolavoro Aziendale Bulloni - Primo Stormo Caccia - A. S. S. Gattardo.  
GRUPPO B: Edere U. S. squadra B - S. R. S. Rocco - Italia F. B. C. - A. S. S. Gattardo.

Per domenica 16 corrente - inizio del torneo, in forma semplice - il sorteggio ha stabilito i seguenti incontri:  
Ore 15 precise: Edere B-Italia F.B.C.  
Ore 17 precise: I. Stormo Caccia-A. S. S. Gattardo.  
Come si vede la prima giornata avrà la sua parte d'interesse in quanto il secondo incontro metterà di fronte due squadre forti a ben preparare. L'undicesimo del I. Stormo Caccia rinforzato da ottimi elementi, che per circostanze militari rievocano a Campobasso, darà severa battaglia all'anziana S. Gattardo. Questo incontro non è facile per i bianchi che pure vantano i bucci titoli di vittoria ma incoerenti si presenta l'esito, come pure la squadra B dell'Edere o la nuova Italia F.B.C. non ci è possibile.

## VOCI DEL PUBBLICO

Ricordo e polemica

L'articolo signor Direttore

Nel prosieguo della città c'è una strada chiamata "Via del Colonnello" e ora questa arteria viaggia alla Metropolitana. Viene ad essere percorso l'abitato dagli abitanti che si recano all'abitato lavoro e dalla gente che transita normalmente, anche dalle opere dello stabilimento del Colonnello. E' in questa faccenda vari turni vengono a percorrere la strada anzitutto alle ore 5 del mattino, alle ore 13.30 ed alle ore 22.

Poiché la strada di cui sopra per chi ancora non lo sa è sprovvista completamente di luce elettrica e di qualche altro mezzo di illuminazione, ne consegue che a parte il pericolo di qualche imprevista lacerazione ed i pericoli della visibilità (specie durante la notte) che hanno molti cittadini di notevole levatura ed in gran quantità) è invano a qualche sproposito di portarsi nella parte boschiva del lato sinistro della strada e compiere, su dolce compagnia, degli atti che non specificiamo.

Chi di dovere sarà bene sorvegliare più attentamente nel mentre ancora oggi si vive la segreta speranza che la via sia lontana domani si possa vedere illuminata la strada nell'interesse comune e presumibilmente degli abitanti di quella zona fono dimenticata.

Grazie dell'ospitalità.

E. O. per un gruppo di cittadini

## Cronaca giudiziaria

CONTE D'APPELLO DI VENEZIA

Per un investimento automobilistico

Il 22 agosto 1926, sul crocevia Soderana - Aviano - S. Martino - Rodada, certo Neri Venier veniva investito da una auto, riportando lesioni in varie parti del corpo.

Il Tribunale di Udine, il 23 novembre scorso, condannava, per tal fatto, Angelica Contini Luigi di Gualdo, di anni 25, di Aviano, a due mesi e quindici giorni di detenzione, risarcimento dei danni, ecc., coi benefici della legge del perdono e della non iscrizione della condanna nel casellario, ed assolveva, perché il fatto non costituisce reato, Don Marco Fortunato di Luigi, di anni 28, di Nogarolo al Tormo.

Contro questa sentenza appellò l'Angelica - Contini a appello anche il P. M. La Corte, respinto l'appello dell'Angelica - Contini, accolse quello del P. M. e condannò anche il Don Marco a due mesi e mezzo di detenzione con la legge del perdono.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Difensori: avvocati Cristofori e Sartoretti di Udine.

Per la classifica del triathlon si terrà conto delle prove ottenute nella prova comune relativa, scatto in alto, lancio del disco, meteo 100, quest'ultima riservata esclusivamente per la classifica del triathlon.

Domena è composta la Giuria

La Giuria per la manifestazione di atletica femminile valevole per il titolo di campione Veneto, che si svolgerà domenica al nostro Polisportivo Moretti è stata così composta:

Presidente signor Antonio Marvioletti - Direttore delle gare signor Augusto Degani - Segretario signor Guido Gualdi - Direzione disciplina concorrenti signorina Corradi prof. Elena.

Giuria corsa, Presidente: Ugo Degani, Segretario: Della Mora, Giudice di arrivo: Palmiano, Starter arch. Alcolico.

Giuria salti, Presidente: signor Adolfo Luzzi, Segretario signor Menghini, giudice signor Paletta.

Giuria lanci, Presidente signor Mario Basso, Segretario signor Corino, Giudice segnalatore signor Giovanni Batti-stella.

Fungerà da ufficiale A signor Basso Mario del C. P. della FIDAL.

I signori Giurati sono pregati di presentarsi in campo alle ore 16.

Il Commissario della F.I.D.A.L.

Invitato a Roma

Il nuovo Commissario della F. I. D. A. L. per la Provincia di Udine - signor Giuseppe Grinovero - è stato invitato alla riunione che avrà luogo domenica a Roma presieduta dall'on. Turati.

Il chiarissimo segretario generale del Partito e presidente del C.O.N.I. illustrerà ai Commissari delle Sezioni atletiche di tutta Italia, la linea program-

matica di propaganda e di attività che dovrà seguire per il miglioramento dello sviluppo di tale genere di sport, purtroppo attualmente ed a torto, troppo trascurato.

"L'insorto"

Gloria vana di un uomo leggendario

Oggi sabato dalle ore 17 al Cinema "Concerto Estivo" si premierà un capolavoro Parham di grande novità 1929, un lavoro che avrà il potere di eguagliare i film di Douglas Fairbanks per soggetto ed anche per interpretazione da parte dei celebri artisti Fred Thomson, Nora Lane, Monte-gu Love.

"L'insorto" un episodio di amore e di dolore, di audacia e di eroismo visto durante la guerra di successione nell'America del Nord, realizzato con le doti storiche, con fantasia fervida, con sentimento d'arte. Grande successo.

Cinema "Concerto Estivo"

PORTA VENEZIA

Oggi dalle ore 20.30 proiezioni continue del superbo capolavoro:

La moglie del vicino

con ELEANOR BOARDMAN

RENEE ADORÉ

LEW ODDY

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

matice di propaganda e di attività che dovrà seguire per il miglioramento dello sviluppo di tale genere di sport, purtroppo attualmente ed a torto, troppo trascurato.

"L'insorto"

Gloria vana di un uomo leggendario

Oggi sabato dalle ore 17 al Cinema "Concerto Estivo" si premierà un capolavoro Parham di grande novità 1929, un lavoro che avrà il potere di eguagliare i film di Douglas Fairbanks per soggetto ed anche per interpretazione da parte dei celebri artisti Fred Thomson, Nora Lane, Monte-gu Love.

"L'insorto" un episodio di amore e di dolore, di audacia e di eroismo visto durante la guerra di successione nell'America del Nord, realizzato con le doti storiche, con fantasia fervida, con sentimento d'arte. Grande successo.

Cinema "Concerto Estivo"

PORTA VENEZIA

Oggi dalle ore 20.30 proiezioni continue del superbo capolavoro:

La moglie del vicino

con ELEANOR BOARDMAN

RENEE ADORÉ

LEW ODDY

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO

GRANDE SUCCESSO